

# Il foglio della settimana

12 APRILE 2026

II DOMENICA DI PASQUA



## Prima Lettura (At 2,42-47)

Dagli Atti degli Apostoli

Quelli che erano stati battezzati erano perseveranti nell' insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio

## Salmo Responsoriale Sal 117

**Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre». **(Rit.)**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato

il mio aiuto. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze. **(Rit.)**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **(Rit.)**

## Seconda Lettura (1Pt 1,3-9)

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio

## **Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

## **SECONDA DOMENICA DI PASQUA 12 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa pro popolo

10.00 S. Messa def. Angelo, Aldo e Teresina

17.45 Vespri e S. Messa def. Fam. Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco

Ritiro ragazzi/e e genitori della Prima Comunione a Valbrembo

20.30 Formazione Animatori Cre

## **LUNEDI' 13 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa

19.00 Consiglio Affari Economici

## **MARTEDI' 14 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Ferretti

10.00 S. Messa alla Casa di Riposo Anziani

17.15 Vespri e S. Messa

## **MERCOLEDI 15 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa

21.00 Coordinatori Cre

## **GIOVEDI' 16 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa def. Maria e Giuseppe  
10.00 S.Messa alla Casa di Riposo Anziani  
17.15 Vespri e S. Messa def.Gino  
20.45 incontro tutti volontari festa di maggio

## **VENERDI' 17 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa  
17.15 Vespri e S. Messa def.Erminia, Mario, Elena e Piero  
18.30 Animatori adolescenti

## **SABATO 18 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa  
16.30 S.Messa nella Casa di Accoglienza Anziani  
17.45 Vespri e S.Messa def.Mario e Elisa Maggi, Mario Signorelli,  
Alberto Vitali, Marina, Caterina, Vittorio, Cosimo, Angela  
19.00 Percorso gruppo famiglie

## **TERZA DOMENICA DI PASQUA 19 APRILE**

07.45 Lodi e S. Messa  
10.00 S. Messa pro popolo  
17.45 Vespri e S. Messa def. Piero e Valeria Frigeni, Nino Armato  
Ritiro ragazzi e genitori della Cresima

### **AVVISI**

TUTTI COLORO CHE SI PRESTANO A VIVERE COME VOLONTARI NELLA FESTA DELLA COMUNITA' IN ORATORIO NEL MESE DI MAGGIO ( 8,9,10 e poi 15,16,17, e poi 22,23,24) SONO INVITATI ALL'INCONTRO IN ORATORIO **GIOVEDI 16 ALLE 20.45** CHIEDIAMO LA DISPONIBILITA' ANCHE A PERSONE NUOVE CHE SI RENDONO DISPONIBILI DANDO DEL TEMPO PER LA COMUNITA' ANCHE SOLO UNA SERA O UNA DOMENICA A PRANZO

DOMENICA 10 MAGGIO PRIME COMUNIONI

DOMENICA 17 MAGGIO CRESIME

DOMENICA 24 MAGGIO CONCLUSIONE ANNO CATECHISTICO  
E MANDATO AGLI ANIMATORI E ANIMATRICI DEL CRE

DOMENICA 31 MAGGIO FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

## IL CRE "BELLAFRA" 2026



- IL CRE è DAL 15 GIUGNO AL 17 LUGLIO
- LE ISCRIZIONI ON-LINE CHE POTETE TROVARE SUL SITO [www.sangiusepedalmine.it](http://www.sangiusepedalmine.it) SARANNO APERTE DAL 20 APRILE
- LE ISCRIZIONI PER LE FIRME DEI MODULI E PAGAMENTI SARANNO DAL 11 AL 23 MAGGIO 2026 DALLE 16.30-18.30

### ***La pace del Signore scende sulle nostre paure***

*Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei ma anche di se stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento. Sembra che manchi l'aria. Eppure Gesù viene, nonostante il loro e il mio cuore inaffidabile: e stette in mezzo a loro. Mi conforta pensare che se trova chiuso lui non se ne va; se tardo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì. Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come semplice fine delle violenze, indica la forza dei miti e dei nonviolenti dentro la logica del più armato, la luce dei puri di cuore dentro la nebbia delle astuzie, la serenità dei giusti nelle ingiustizie, la perseveranza degli onesti fra le disonestà. Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! «Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero, caro Tommaso, diventato addirittura proverbiale! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata. Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con pochi, semplici verbi: guarda, metti, tocca. Tommaso comprende da quei fori il motivo per cui Cristo è risorto: per un amore scritto con ferite ormai incancellabili, da cui non sgorga più sangue ma luce. Tommaso si arrende non ai suoi occhi o al suo toccare, ma a questa esperienza di pace offerta da Gesù per ben tre volte. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure. Alla fine Tommaso passa dall'incredulità all'estasi. Se poi abbia toccato o no il corpo del Risorto, non è importante. «Mio Signore e mio Dio» Tommaso ripete quel piccolo "mio" che cambia tutto, che non indica possesso geloso, ma appartenenza, eco del Cantico dei Cantici: il mio amato è mio e io sono sua! Mio Signore, che mi fai vivere, che sei la parte migliore di me. "Mio", come lo è il cuore. E, senza, non sarei. "Mio", come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine consolante che finalmente sento mia. Gesù mi dice beato! Beato chi fa fatica, chi cerca a tentoni, chi non vede ancora eppure cammina avanti, "siamo pellegrini senza strada, ma tenacemente in cammino" (Giovanni della Croce). La fede è il rischio di essere beati, cioè felici. Di vivere una vita non certo più facile, ma più piena e appassionata. Ferita sì, talvolta, ma luminosa comunque e perfino guaritrice. Così termina il Vangelo, così inizia la mia sequela: col rischio di essere felice.*

(Padre Ermes Ronchi)